

dalla contrattazione collettiva alla roulette truccata

La FIAT, già all'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto aziendale, si è rifiutata di discutere delle proposte sindacali ed ha invece avanzato una sua proposta per legare gli aumenti salariali all'andamento dei profitti.

HA CHIARITO, PER EVITARE EQUIVOCI, CHE SE IL PROFITTO AUMENTA QUALCHE SOL+O VIENE ELARGITO, MA SE IL PROFITTO DIMINUISCE QUEI PUCHI SOLDI VENGONO TOLTI.

Tragico è stato l'atteggiamento della UILM e - anche se un po' più sfumato - della FIM, che, dopo aver litigato per mesi anche sulle virgole della piattaforma, si sono subito dette disponibili a discutere della proposta FIAT, come se nulla fosse.

La proposta FIAT è invece molto pericolosa, perchè cambierebbe completamente la contrattazione togliendo ai lavoratori qualsiasi sicurezza sull'entità degli aumenti salariali del contratto.

IN QUESTI ANNI LA FIAT È GIÀ RIUSCITA A DARE UNA BOTTA ALLA SICUREZZA DEL POSTO DI LAVORO, PRIMA CON LA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI, PUI CON I CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO, ULTIMAMENTE CON I LICENZIAMENTI (ALL'ALFA, A RUBASSUMERO, A TERMINI IMERESE); ADESSO VUOLE RENDERE INSICURO ANCHE IL SALARIO.

Agnelli propone quindi ai lavoratori di legarsi mani e piedi agli alti e bassi di un'azienda di cui i lavoratori non decidono e controllano nulla.

Agnelli vuole trasformare la contrattazione collettiva in un gioco alla roulette, perdipiù truccata e trasformare i sindacalisti in croupier corrotti.

DOBBIAMO RIFIUTARE LE PROPOSTE DELLA FIAT: ACCETTARLE SIGNIFICHEREBBE APRIRE LA STRADA AD UNO STRAVOLGIMENTO COMPLESSIVO DELLA IDEA STESSA DELLA CONTRATTAZIONE DA APPLICARE PUI A TUTTI.

Non dobbiamo dimenticare che alla fine dell'89 - inizio del 1990, scade l'accordo sulla scala mobile, il contratto collettivo nazionale di lavoro e, inoltre, scatta quella norma della legge sulle liquidazioni (fatta in seguito al referendum indetto da D.L.) aumento e una mensilità l'accantonamento annuale per le liquidazioni anche per gli operai con meno di 10 anni di anzianità.

ACCETTARE LA PROPOSTA FIAT SIGNIFICA ANDARE ALLA TRATTATIVA SU TUTTO QUESTO ALLE CONDIZIONI IMPUETE DAI PADRONI.

Di fronte all'arroganza padronale dobbiamo rilanciare la battaglia per un sindacalismo di classe, democratico dei lavoratori.

LO SCIOPERO DI VENERDI' DEVE ESSERE UN'OCCASIONE PER LOTTARE CONTRO LE PROPOSTE PADRONALI AVENDO ANZI L'OBIETTIVO DI RIFIUTARE QUALSIASI LEGAME FRA AUMENTI SALARIALI E PRODUTTIVITA'.

DEMOCRAZIA PROLETARIA ESPRIME LA SUA SOLIDARIETA' ALLA LOTTA DEI LAVORATORI E CHIEDE ALLE FORZE POLITICHE DELLA SINISTRA DI ESPRIMERSI CON ALTRETTANTA CHIAREZZA CONTRO LE PROPOSTE FIAT.

I PARLAMENTARI DI D.P. SARANNO PRESENTI IN OCCASIONE DELLO SCIOPERO DAVANTI ALLE PIU'GRUSSE AZIENDE DEL GRUPPO A MILANO E TORINO PER SOTTOLINEARE CONCRETAMENTE LA SOLIDARIETA' CON I LAVORATORI.

Bologna 6/7/88
Via San Carlo 42
Tel: 249152-247136



Democrazia Proletaria

COORDINAMENTO NAZIONALE GRUPPO FIAT